



Economia ecologica
e sostenibilità

Laboratorio permanente sulla decrescita e sugli stili di vita

Un analista statunitense, al termine della seconda guerra mondiale, dichiarò: “la nostra economia, incredibilmente produttiva, ci richiede di elevare il consumismo al nostro stile di vita, di trasformare l’acquisto e l’uso di merci in rituali, di far sì che la nostra realizzazione personale spirituale venga ricercata nel consumismo. Abbiamo bisogno che sempre più beni vengano consumati, distrutti e rimpiazzati ad un ritmo sempre maggiore”.

Dopo sessant’anni di tempo è sicuramente possibile dichiarare raggiunto questo obiettivo, ma al caro prezzo di avere causato danni ecologici e ambientali come mai storicamente era accaduto. Ma ciò non basta.

Se i quasi sette miliardi di esseri umani che vivono sul nostro pianeta oggi consumassero ciascuno quello che consuma mediamente un abitante degli Stati Uniti, occorrerebbero almeno quattro o cinque pianeti come la terra per fornire le materie prime necessarie e per smaltire tutti i rifiuti prodotti.

L’attuale distribuzione mondiale del reddito, e in particolare l’opulenza dei paesi più ricchi, è resa possibile solamente dalla

miseria dei paesi più poveri: il 20% della popolazione agiata del pianeta consuma l’82,70% del PIL mondiale; il rimanente 80% della popolazione povera del pianeta sopravvive con il 17,30% dello stesso PIL.

Parallelamente alle tematiche economico ecologiche basate sul concetto di limite alla crescita imposto da risorse naturali non infinite (sia in termini di capacità produttive che in termini di assorbimento dell’inquinamento e dei rifiuti prodotti), l’economia ecologica non ha mai cessato di perdere di vista gli enormi e spaventosi squilibri umani che caratterizzano la nostra epoca.

Al fine di trasmettere una maggiore consapevolezza e sensibilità su tali tematiche, da parecchi anni il nostro Istituto si occupa di economia ecologica e sostenibilità, ma solo di recente i docenti appartenenti a diverse discipline e aree culturali hanno deciso di fondare un vero e proprio laboratorio permanente sulla decrescita e i nuovi stili di vita con i seguenti obiettivi:

- coordinare l’attività didattica di vari docenti della stessa classe, di corsi paralleli e dell’Istituto sui temi della tutela ambientale e



della decrescita praticando la didattica attiva di laboratorio;

- individuare argomenti da approfondire nel corso dell’anno scolastico relativi alla tutela dell’ambiente e della decrescita;
- organizzare incontri con esperti sul tema della tutela dell’ambiente e della decrescita;
- sensibilizzare colleghi e studenti con attività interne ed esterne al gruppo classe;
- progettare e documentare con un criterio condiviso per reperire meglio e prima le risorse prodotte e per consentire la replicabilità delle esperienze;
- costituire una banca dati in perenne crescita;
- collaborare con gli Enti territoriali e le Istituzioni in prospettiva di un centro di documentazione territoriale.

Nel corso dell’a.s. 2009/2010 l’argomento di approfondimento prescelto è stato *La storia delle cose*; le classi coinvolte sono state principalmente le classi 1[^] Igea, 1[^] B Scientifico, e 1[^] D Scientifico (con le prof.sse Paola Foroni e Luciana Slanzi); le classi 4[^] A Mercurio e 4[^] B Mercurio (con le proff.sse Monica Maisani, Enrica Biagi e Laura Ascari e i proff. Graziano Galassi e Fabrizio Migliori); la

classe 5[^] C Scientifico (con la prof.ssa Manuela Sarto); le classi 1[^] A Classico e 1[^] B Classico (con il prof. Edoardo Soverini); la classe 4[^] A Scientifico (con la prof.ssa Alessandra Sticchi).

Studi e approfondimenti, ricerche, uscite di istruzione, laboratori con esperti anche esterni alla scuola e altre svariate attività di didattica attiva hanno rappresentato le principali metodologie utilizzate dai docenti coinvolti.

Nel forum conclusivo, nel mese di maggio, le classi partecipanti hanno illustrato nell’auditorium dell’Istituto il risultati del loro ampio e articolato lavoro.

Tutte le ricerche effettuate sono state raccolte in un DVD consultabile presso la biblioteca dell’Istituto e distribuito anche agli enti locali coinvolti nel finanziamento del progetto complessivo. Parte di tali ricerche sono consultabili anche sul sito della scuola nella sezione *Corsi Moodle* dedicata a *Laboratorio sulla decrescita e stili di vita*.

Graziano Galassi